



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 02/03/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 febbraio 2004, n. 33

Procedura di V.I.A. - Ditta Palmitessa Inerti e Argilla di Palmitessa Elia sas - Valutazione impatto ambientale per apertura di cava - Loc. "Conca d'Oro" - Agro di Trani.

L'anno 2004 addì 9 del mese di febbraio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 7.3.2003 la ditta Palmitessa inerti e argilla s.a.s. di Palmitessa Elia, con sede in Barletta alla Via Callano n. 76, ha presentato istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale S.I.A. e progetto per l'apertura di una cava in località "Conca d'Oro" del comune di Trani, identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 16 particelle nn. 1, 2, 181 e 163;
- con nota del 27.3.2003 la stessa ditta ha trasmesso, tra l'altro, copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota prot. n. 5123 del 12.6.2003, questo Settore ha invitato il Presidente della Provincia di Bari ed il Sindaco del Comune di Trani ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con prot. n. 21047 del 3.7.2003 il Comune di Trani ha espresso in merito parere favorevole;
- con nota prot. n. 8428 del 3.10.2003 questo Settore, in conformità alle valutazioni del Comitato Regionale per la VIA espresse nella seduta del 17.9.2003, ha invitato la ditta proponente ad integrare la documentazione in atti con gli elaborati del progetto definitivo;
- con nota del 6.10.2003 la ditta ha trasmesso un originale del progetto di coltivazione, comunicando che un altro originale era già stata inviata agli atti dell'Ufficio Minerario;
- con nota del 14.10.2003 la stessa ditta ha trasmesso una ulteriore documentazione ad integrazione e parziale modifica del progetto originale;
- con nota del 19.11.03 la citata ditta ha informato dell'avvenuta trasmissione alle altre amministrazioni interessate della suindicata documentazione;
- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 30.1.2004, ha valutato tutta la documentazione in atti

ed ha ritenuto esprimersi come segue: "... omissis... Nel N.C.T. del Comune Trani l'area d'intervento è distinta al Foglio 16, particelle 1, 2, 181 e 163 per una superficie di 25.062 mq di cui circa 16200 mq saranno interessati dall'attività estrattiva.

La quota media di tale area è di 35 m.s.l.m. Tale precisazione, come si vedrà in seguito, è di fondamentale importanza ai fini del rispetto del franco minimo di 1.5 m. tra il fondo cava ed il livello di massima escursione della falda.

Dall'Elab. n. 9 - Carta delle isofreatiche - del S.I.A. risulta che la falda ha localmente una piezometrica di circa 4 m.s.l.m.; pertanto il livello statico della falda dovrebbe essere posizionato alla stessa quota, cioè a circa 31 m. dal p.c.

Il progetto iniziale prevedeva uno scavo a fossa, modellato a gradoni di 10 m. di alzata e 5 m. di pedata, fino alla profondità di 40 m. dal p.c. Lo scavo pertanto si sarebbe dovuto praticare per alcuni Metri sotto falda.

Successivamente il progetto è stato modificato limitando la profondità di escavazione, a 30 m. dal p.c.

Dalla cava potranno essere estratti circa 400.000 mc di materiale, di cui circa 10.000 mc di terreno vegetali e circa 27500 mc di scarto; terreno vegetale e scarto saranno stoccati in attesa di essere riutilizzati per il recupero.

La coltivazione della cava sarà effettuata in tre fasi della durata complessiva di circa dieci anni.

Il recupero ambientale, da effettuare contestualmente con le operazioni di coltivazione, consisterà, innanzitutto, nel trapianto, lungo le fasce di rispetto, degli alberi d'ulivo esistenti nell'area da adibire a cava. Sulle berme è previsto l'impianto di arbusti della macchia mediterranea associati a Conifere, Ginestre, Rosmarino e Mirto.

Sul fondo cava, per una superficie di circa 10.000 mq, è previsto l'impianto di un vigneto a tendone.

A conclusione dell'istruttoria, si ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla valutazione d'impatto ambientale della cava in oggetto a condizione che:

- 1) sia lasciato un franco di almeno 1,5 m. tra il fondo della cava ed il livello di massima escursione della falda idrica profonda;
- 2) che le pareti dei gradoni non siano conformate a strapiombo ma conferendo ad esse un'inclinazione adeguata alle caratteristiche geomeccaniche dei litotipi presenti nell'area d'intervento ...omissis ...";

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 3 1.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 30.1.2004 e per tutte le considerazioni e motivazioni espresse in narrativa,

che qui si intende integralmente riportate e trascritte, a S.I.A. e progetto proposti dalla ditta Palmitessa Inerti e Argilla s.a.s. di Palmitessa Elia, con sede in Barletta alla Via Callano n. 76, per l'apertura di una cava in località "Conca d'Oro" del comune di Trani, identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 16 particelle nn. 1, 2, 181 e 163, parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale a condizione che:

- 1) sia lasciato un franco di almeno 1,5 m. tra il fondo della cava ed il livello di massima escursione della falda idrica profonda;
- 2) le pareti dei gradoni non siano conformate a strapiombo ma conferendo ad esse un'inclinazione adeguata alle caratteristiche geomeccaniche dei litotipi presenti nell'area d'intervento.

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

1. notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Trani;
2. pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
3. pubblicato sul B.U.R.P.;
4. trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- il presente provvedimento 1 è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli